

Insubria da fantascienza

L'assessore regionale **Fermi** in visita ai laboratori: «Più vicini alle imprese»

In un'aula una ventina di futuri dentisti sta ricostruendo un dente rotto utilizzando computer e strumenti reali ma, come "paziente", ha un manichino a cui va rifatto il sorriso. In un altro laboratorio si sta studiando, per esempio, il Dna del castagno del Lario per capire quanto è forte nel resistere al cambiamento climatico, oppure si analizzano sanguisughe contaminate con microplastiche o Psas per vedere cosa succede loro a seguito di questa esposizione o, ancora, si cerca di capire se le larve di mosca possano diventare una farina animale utilizzabile al posto degli antibiotici negli allevamenti animali.

Infine, ecco in anteprima alcuni microscopi ciclopici, appena arrivati, che serviranno a studiare materiali e sostanze di ogni tipo, ma diventeranno anche una strumentazione a disposizione delle aziende del territorio che non hanno i soldi e le competenze per

comprare e utilizzare questo tipo di attrezzatura, ma hanno un'idea da sviluppare. Delle collaborazioni in tal senso sono già state avviate nello studio, per esempio, del capello, dei cosmetici e di materiali. Infine si studia anche con la realtà virtuale, utilizzata dagli studenti per sperimentare (e, perché no, poter sbagliare senza troppe ansie) in maniera pratica, veloce e meno costosa del classico esperimento di laboratorio.

Insomma, sembra di essere in un libro di fantascienza ambientato nel 2050. Invece è tutto vero, reale e presente. Sono solo alcune delle attività dell'Università dell'Insubria presentate all'interno dell'iniziativa "Un viaggio tra le eccellenze. Università e Regione Lombardia si incontrano" che, ieri mattina, ha visto **Alessandro Fermi**, assessore regionale a Università, ricerca e innovazione in visita nelle sedi di Varese e Como.

Accompagnata da Francesco Acquati, Gianluca

Tettamanti e Davide Ferronato, la delegazione del Pirellone, completata anche dal sottosegretario **Raffaele Cattaneo** e dal consigliere Emanuele Monti, ha visitato il laboratorio didattico, la realtà virtuale, la piattaforma di microscopia elettronica Criett e i simulatori odontoiatrici. «Vogliamo aiutare le università a essere sempre più attrattive - ha detto l'assessore **Fermi** - e in tal senso, anche contro il calo demografico, investiremo per avere altri 20.000 alloggi per studenti universitari, a cui aggiungeremo 50 milioni di euro in tre anni per incentivare l'innovazione tecnologica e i laboratori degli atenei», spronando anche a una maggiore collaborazione con le imprese.

L'idea, infatti, ripetuta più volte è di avvicinare sempre di più il mondo accademico a quello dell'economia. Non solo laureando studenti pronti per il mondo del lavoro, ma anche aprendo le porte

dell'ateneo con progetti e collaborazione interdisciplinari e, magari, convincendo pure le piccole e medie imprese, talvolta restie alle novità, a utilizzare un supporto del genere presente magari a due passi dal proprio capannone.

«Vogliamo rimanere un ateneo di medie dimensioni - ha sottolineato il rettore Angelo Tagliabue, accompagnato dal direttore generale Marco Cavallotti, dalla delegata per la ricerca Flavia Marinelli e da Marco Fasano, delegato per l'innovazione e il trasferimento tecnologico - puntando sulla crescita della qualità dell'offerta formativa e non solo» che hanno portato l'università dell'Insubria ad avere numeri decisamente interessanti: quasi 12.000 studenti, una quarantina di corsi di laurea, 23% dei corsi in inglese e pure una base in Alaska per studiare il cambiamento climatico.

Nicola Antonello

50

● MILIONI DI EURO

Saranno disponibili in tre anni per favorire innovazione tecnologica e laboratori degli atenei

20mila

● ALLOGGI

È l'obiettivo in Regione dell'assessore **Fermi** per gli studenti universitari: l'annuncio ieri all'Insubria

È l'obiettivo in Regione dell'assessore **Fermi** per gli studenti universitari: l'annuncio ieri all'Insubria



Alessandro Fermi, assessore regionale a Università, ricerca e innovazione, ieri è stato in visita nelle sedi di Varese e Como dell'ateneo dell'Insubria, dove ha "scoperto" le eccellenze dei corsi di laurea (Bizz)

